

Parcheeggi per pochi privilegiati

Nucci e Cavalcanti: via Frugiuele nel caos. E poi c'è il degrado

A Cosenza mancano i parcheggi. E lo sappiamo. C'è però chi non soffre di questi problemi. I dipendenti della Questura ad esempio. Un'ordinanza dell'allora sindaco Mancini, diede loro l'esclusiva dei posti auto su via Frugiuele e via Cattaneo, nei tratti di strada prospicienti l'edificio di polizia. Un privilegio che le amministrazioni successive hanno via via esteso.

A porsi il problema oggi, sono Sergio Nucci e Vittorio Cavalcanti, consiglieri comunali della Rosa nel Pugno che hanno presentato al sindaco una petizione popolare sottoscritta da tantissimi residenti della zona. Il loro malcontento non è dovuto solo al discrimine del parcheggio riservato, bensì a tutto ciò che ne consegue. «L'intera area – sostiene Nucci – è diventata una specie di zona franca, dove i vigi-

li urbani non entrano, temendo di creare conflittualità tra corpi di polizia. Ma così facendo i disagi per i residenti aumentano sempre più». Auto in sosta sugli scivoli e sui marciapiedi (l'ordinanza ne dà facoltà), altre in doppia fila e davanti ai passi carrabili, altre ancora incolonnate in un traffico che, durante le ore di punta diventa insostenibile. Insomma, ce n'è abbastanza per protestare.

Specie se a ciò si somma la scarsa pulizia che ammantava di degrado il quartiere, "salotto buono" della città in un tempo neanche troppo lontano.

Sull'argomento, i consiglieri di Rnp si sono confrontati anche con l'assessore ai Trasporti, Agostino Conforti, un po' "scornato" in quanto privo della delega sulla polizia municipale che il sindaco ha avvocato a sé. Senza risultati visibili, almeno per il momento. Conforti sostiene di aver parlato con funzionari della Questura e di aver trovato in loro disponibilità ad affrontare la questione.

Ha anche prospettato una soluzione possibile, ovvero le parking

card per i residenti, abbinata a un'area parcheggio ancora da indi-

viduare. Dovrebbe chiamarsi "zona viola", nonostante il nome abbia suscitato contrarietà in altri esponenti di giunta, forse scaramantici. A Palazzo dei Bruzi, d'estate, si discute anche di questo. Per Nucci e Cavalcanti, invece, la ricetta giusta è il parcheggio sotterraneo su via Misasi di cui si parla da molto tempo (si chiamava ancora via Roma) ma senza costruito. «Serve un provvedimento più immediato, non possiamo attendere oltre.» ha ribattuto l'assessore di Perugini, dando appunta-

mento a gennaio per ulteriori novità. Si spera positive.

Nel frattempo, prosegue inesorabile il degrado del centro cittadino. Pare che gli eventi tirino sempre più in direzioni "rendesi". E così anche per via Frugiuele, a due passi da Santa Teresa e corso Mazzini, si profila un futuro da periferia urbana. Un destino che già toccò al centro storico. Parafrasando l'ottimo Franco Battiato, verrebbe da dire «quando arriverà la fine, a che ti servirà il parcheggio?». E difatti lo diciamo.

MARCO CRIBARI

m.cribari@calabriaora.it